QUARTO APPUNTAMENTO CON FORUM FISCO

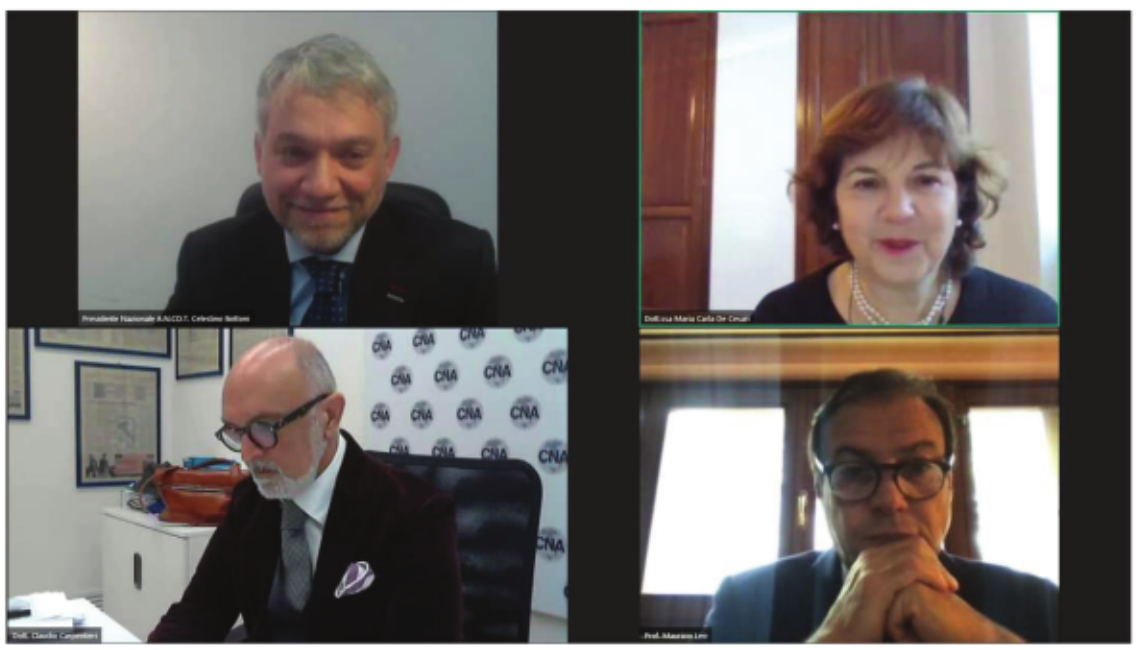
Il 20 gennaio, nel rispetto dell'attuale normativa sanitaria, l'evento si è svolto esclusivamente in modalità webinar, aperto a tutti.

L'A.N.CO.T, Associazione Nazionale Consulenti Tributari, ha organizzato il 20 gennaio , in collaborazione con la Fondazione "Dino Agostini" e A.N.CO.T Service, il quarto Forum Fisco, per analizzare le disposizioni fiscali della Legge di Bilancio 2022. L'evento, gratuito e aperto a tutti, è stato fruibile sulla piattaforma Gotowebinar e sul sito www.ancot.it ed ha conferito, ai tributaristi A.N.CO.T, otto crediti formativi.

"Più di 2.000 visualizzazioni a questo incontro online, di cui novecento monitorate, testimoniano quanto il nostro ormai consueto evento formativo di inizio anno – ha dichiarato il Presidente A.N.CO.T **Celestino Bottoni** – sia atteso. Evidentemente, è palpabile la necessità di approfondire le tematiche di una Legge di Bilancio e di una riforma fiscale che non hanno fino ad ora fornito misure di semplificazione urgenti e più che mai necessarie per imprese e professionisti".

Il Forum Fisco è stato moderato dalla giornalista de "Il Sole 24 Ore" **Carla Maria De Cesari,** Caporedattore di "Norme e Tributi".

Nella sessione mattutina, il primo intervento è stato del professor **Maurizio Leo** ("La Legge Delega per la riforma fiscale e le anticipazioni contenute nella Legge di Bilancio 2022), il quale si è espresso "sulla problematica della sospensione degli ammortamenti e su quello che della delega fiscale è diventato già diritto positivo, con riferimento alle aliquote IRPEF, alla rivisitazione delle detrazioni ed al cosiddetto assegno unico universale".



A seguire il professor **Gianfranco Ferranti** ha parlato di "Credito d'Imposta su Investimenti". "Le imprese e i professionisti sono posti a dura prova dal continuo susseguirsi ed accavallarsi, nel corso del tempo, delle proroghe della disciplina del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi – ha detto il dottor Ferranti - accompagnate ogni volta dalla modifica degli importi e delle modalità di determinazione del credito d'imposta nonché dei limiti massimi di investimenti agevolabili. Le modifiche recate dalla legge di bilancio 2022 hanno posto, in particolare, un problema in merito ai detti limiti. Per i beni materiali "Industria 4.0" la proroga ha riguardato un unico nuovo blocco temporale - dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025 - ed è stato precisato che il tetto massimo di costi agevolabili di 20 milioni di euro non è più applicabile in relazione a ciascun periodo d'imposta interessato ma riguarda i "costi complessivamente ammissibili" sostenuti nell'intero triennio. Nella relazione tecnica gli effetti di tale proroga sono stati, però, illustrati in una tabella indicando il limite massimo di 20 milioni di euro distintamente per ciascun anno interessato (come avvenuto fino al 2022). Tale interpretazione, anche se difforme dal tenore letterale della norma, sarebbe meno penalizzante per i contribuenti e risulterebbe in linea con quanto previsto per i beni immateriali "Industria 4.0", per i quali si è verificato il contrario: è stato ora specificato che 1 milione di euro costituisce il "limite massimo annuale di costi ammissibili" mentre in precedenza lo stesso appariva riferito ad un periodo biennale.
In sede interpretativa va, pertanto, posto rimedio a questa ingiustificata disparità di trattamento".

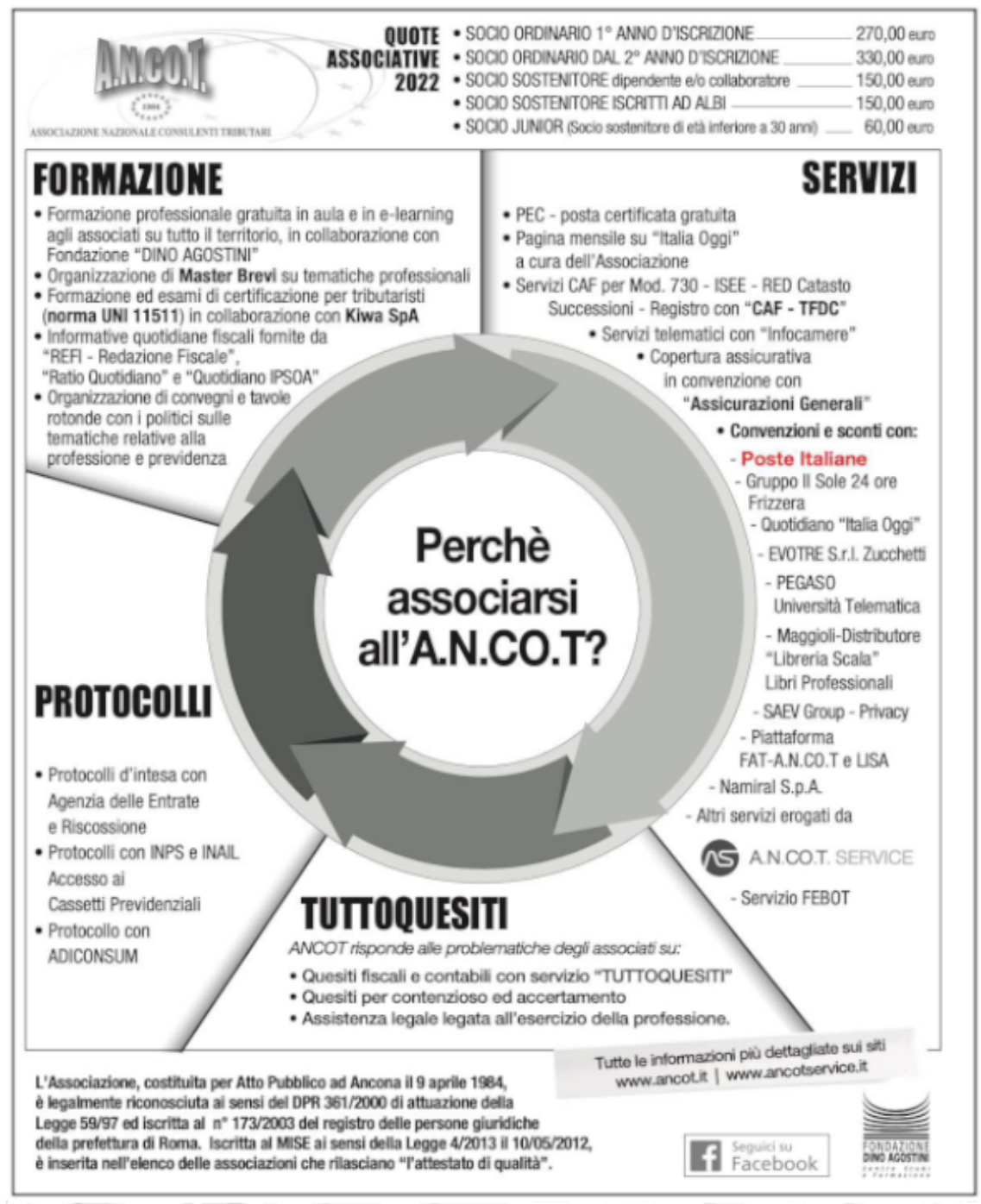
Il dottor **Claudio Carpentieri** ha approfondito "Il Superbonus 110% e le Proroghe": "Come noto – ha sottolineato l'esperto – l'agevolazione è stata prorogata fino al 2025, con graduali limitazioni della percentuale di detrazione che passano, nei prossimi tre anni, dal 110% al 60%. Allo stesso tempo sono state prorogate tutte le detrazioni per lavori edili minori fino al 2024, eccetto il bonus facciate la cui proroga si ferma al 2022. Positiva anche la proroga dell'opzione per lo sconto in fattura e la cessione del credito in relazione ai bonus ordinari e al Superbonus".

A chiudere la prima parte della giornata, l'avvocato **Gabriele Sepio** con "Il contenzioso e la riscossione", argomento sul quale sono numerose le novità, con riferimento al decreto "Fisco Lavoro" e alle varie proroghe concesse per la rottamazione e il saldo e stralcio. Nella legge di Bilancio 2022 rilevanti le disposizioni inerenti alla riforma della riscossione con particolare riferimento al meccanismo di applicazione dell'aggio: si prevede infatti l'abbandono di quest'ultimo a favore di una retribuzione prevalentemente a carico dello Stato".

In chiusura d'intervento, si è data notizia del rinvio al 2024 dell'esenzione iVA per il comparto non profit.

Nel pomeriggio, "Semplificazioni IVA e gli incentivi alle aggregazioni" è stato il tema del dottor **Nicola Forte:** "Il Governo ha chiesto alla UE, nel corso del mese di dicembre, la proroga dell'obbligo di emissione della fattura elettronica per il triennio 2022 – 2024. Contestualmente è stata chiesta l'autorizzazione per l'estensione dello stesso obbligo ai nei confronti dei contribuenti forfetari. L'autorizzazione è stata concessa, ma nessuna disposizione ha per il momento introdotto il nuovo adempimento".

Subito dopo, il dottor **Giacomo Manzana** si è occupato di "Mancata rilevazione degli ammortamenti": "Parlo degli aspetti della manovra che impattano sui Bilanci 2021. Le norme che ci avevano aiutato per la chiusura del Bilancio 2020 non sono state riproposte: dobbiamo chiudere i bilanci del 2021 considerando le norme ordinarie senza nessun aiuto connesso alle problematiche dell'emergenza sanitaria".

Il dottor **Franco Ricca**, sulle "Novità in materia di IVA, con particolare riferimento anche ai rapporti con l'estero", ha approfondito tra l'altro "la piena applicazione, proprio dal 2022, delle disposizioni della direttiva 1910 che riguardano aspetti sugli scambi intracomunitari, con apposite regole per disciplinare l'accordo di call-off-stock. C'è finalmente una regolamentazione omogenea in tutta l'Unione delle operazioni di trasferimento di beni tra due Stati membri, ai fini di una vendita che è già concepita ma si perfezionerà in un momento successivo, potremmo dire una cessione intracomunitaria con effetto traslativo differito".

Il Forum Fisco si è chiuso con il saluto ed il ricordo, da parte del Presidente **Celestino Bottoni,** alla figura del professor **Ezio Cogliandro**, recentemente scomparso, presidente provinciale della sede A.N.CO.T di Trieste e coordinatore regionale del Friuli Venezia Giulia, "una persona d'altri tempi, di un garbo ed un'educazione unica che si è sempre prodigata per l'associazione e l'ha sempre sostenuta" e con gli interventi di Patrizia Di Luigi, per la Fondazione "Dino Agostini" e di Giovanni Giannini, Presidente di A.N.CO.T Service.